

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

La Patria del Friuli, nella Provincia e nel Regno annua L. 24
 semestrale 12
 trimestrale 6
 mensile 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSEZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ANNUNCIO IMPORTANTE

Fra pochi giorni la **Patria del Friuli** comincerà a pubblicare nella **APPENDICE** il racconto da più mesi annunciato sotto il titolo:

MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO

Memorie di mezzo secolo

speciale interesse per i lettori udinesi e per tutti i Friulani. Siccome per tempo parecchio l'APPENDICE sarà occupata da questo lavoro originale, che è un quadro della nostra vita pubblica e privata, facciamo preghiera, quanti amassero di leggere di giorno in giorno quella narrazione, di associarsi più presto alla **Patria del Friuli**, ed ammettano eccezionalmente, a favore dei nuovi Soci, che il prezzo d'associazione sia pagato in rate mensili. Questo lavoro, ripetiamo, è di interesse comune; per gli avanzati regli anni, per il piacere di rievare raccolti tanti fatti ed aneddoti, care reminiscenze della loro giovinezza. Doveva apparire sotto il titolo di:

LANTERNA MAGICA

sotto questo titolo venne infatti annunciato più volte quale futura pubblicazione della **Patria del Friuli**. Se non che l'Autore, che non ama quanto sa di parlatanesco, ha poi rifiutato quel titolo, e insieme, dopo molte riflessioni, ha modificato essenzialmente il primo abbozzo, affinché stieno rispettati i mori ed i costumi, e niuno abbia a sospettare che egli, nemmeno in omaggio alla verità, voglia abbandonarsi a quel verismo di certa scuola moderna che offende la morale civile e il decoro dell'Arte letteraria.

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 19 aprile.

Per tutta la settimana la lotta parlamentare procedette con insolita vivacità. Mettendo da parte certi punti incidentali, si può dire che essa fu indirizzata a migliorare il Regolamento della Camera. Oggi, poi, si cominciò a discutere altro argomento importante, cioè lo schema di Legge sul riordinamento dei tributi delle Provincie e dei Comuni. E ciò, perchè venne saviamente prorogata l'interpellanza del on. Bonghi sulla politica africana, consentenza Crispi, sino a che sarà spensato il Libro verde, nel quale, a quanto dicesi, ci saranno tutti i documenti relativi a Massaua, persino gli anteriori all'occupazione e venendo all'ultima lettera del Negus. Comprendete quindi che la discussione sull'interpellanza Bonghi assumerà carattere molto solenne, dacchè al Governo offriasi opportunità di rispondere, non solo al Bonghi, ma alla Camera, alla Stampa ed al Paese. E bisogno c'è d'una risposta chiara e precisa eziandio nei riguardi della Diplomazia estera. Quindi silenzio di domani sarà compensato con gli schiarimenti che l'on. Crispi potrà dare in una seduta della ventura settimana, quando i Deputati tutti, oltre l'interpellante, avranno letto quei documenti. Quanto a me, sarei arciocentente qualora da essi emanasse tanta luce da chiudere sempre la voce ai troppo facili denigratori d'ogni atto del Governo,

i quali con la loro *Africa fatale*, con lo sperpero de' milioni de' contribuenti e con accuse d'insipienza al Ministro della guerra, eccitavano od alimentavano il malcontento del Paese contro questo primo episodio di politica coloniale dell'Italia.

Venendo ora al Regolamento della Camera, vi dirò che nella discussione pubblica, come già negli Uffici, si esaminò attentamente ogni articolo e si pesarono tutte le ragioni pro e contra, e la discussione fu guidata dal Bonghi, Presidente e Relatore della Commissione, con somma prudenza. Approvati gli articoli, a quest'ora avremmo anche l'approvazione a scrutinio segreto, se l'on. Baccarini all'ultimo momento non avesse presentata una proposta aggiuntiva riguardante il numero degli Uffici ed il numero de' Deputati in ciascuno di essi necessari per la validità delle deliberazioni. Questa proposta aggiuntiva venne rimandata alla Commissione per esame; ma forse nella seduta di domani od in quella di sabato la riforma del Regolamento sarà un fatto compiuto. Ora è da augurarsi che, migliorato un ordigno, anche la macchina abbia a procedere nell'avvenire con la massima regolarità. Linguaggio figurato, ma intelligibile abbastanza.

Oggi, come vi dicevo, la seduta venne dedicata per intero alla discussione generale sul riordinamento dei tributi locali, come usasi dire; tema arduo e serio. Quindi con qualche meraviglia si

vido alzarsi per primo a parlare il Cocciopeller, che si limitò a cenni sulle condizioni de' Comuni del Collegio Roma. Con larghe vedute amministrative parlò, dopo l'eccentrico Deputato-tribuno, gli onorevoli Fiorentino, Lucca, Franchetti, Vigoni e Salandra; poi il Relatore Fagioli ed il Ministro delle finanze. E la nota saliente fu di lamenti sulle cattive condizioni finanziarie di alcune Provincie e de' Comuni; però ogni Oratore suggerì qualche idea per rimediare al grave deficit dei loro bilanci. Osservazioni giuste, idee giuste; ma, al postutto, da giovare per la riforma della Legge provinciale e comunale, come accentuò l'on. Magliani. Intanto col Progetto sul riordinamento dei tributi si provvide ad ogni possibile innalzamento, determinando la materia imponibile. Ma si andrà avanti domani, e udiremo poi parecchi Oratori sui singoli articoli. Malgrado qualche velleità di opposizione, credo che eziandio questa Legge verrà condotta in porto. Ed auguro che davvero possa giovare alle Provincie ed ai Comuni, qualora per la loro Amministrazione vogliano e sappiano combinarsi la pratica con lo studio d'ogni possibile economia. Converrebbe imitare l'amico on. Gabelli che adesso fa che i Giornali parlino di lui per una sua lettera bizzarra, nella quale egli va in cerca di economie, e trova subito da poterne fare su molte cose nel territorio stesso del suo Collegio, anche col pericolo che gli Elettori gli tengano il broncio e lo mettano sul lastrico! Anch'io credo che ogni Provincia e ogni Comune potrebbe farne, se manco la Comune imperasse sugli animi; come credo che il riordinamento dei tributi, di cui oggi s'impresse la discussione, non sarà altro che un ritocco, un provvedimento provvisorio. Difatti per una riforma completa del sistema tributario converrebbe dapprima riformare tutta l'amministrazione dello Stato, e che fossero nettamente definite le attribuzioni di esso di confronto ai servizi dei Comuni e delle Provincie. Ma un passo alla volta, e si verrà, dopo molti remedi empirici, al risultato desideratissimo di una finanza severa e di una economia pubblica razionale.

È morto l'ex-deputato Cesare Mantellini, tenente generale della riserva, che rappresentò Firenze alla Camera dopo la morte di suo fratello, l'avvocato generale erariale Giuseppe Mantellini. Era stato aiutante di campo del Re.

Il generale De Sonnaz fu insignito del gran cordone dell'Aquila Nera per l'accompagnamento a Berlino del principe Vittorio Emanuele, in occasione dei funerali di Guglielmo.

messo di far scandagliare il canale e la spiaggia a grande distanza.

Per tutto il tempo che si trattene in città, circa una settimana, fui in grado di procurarmi sue notizie ogni giorno, grazie alla superiora che, mossa a compassione di me, lo fece sorvegliare da qualche persona di sua fiducia.

Perduta ogni speranza di ritrovarmi e senza dubbio convinto che io stessa avessi posto fine a' miei giorni, partì.

Pregai il cappellano della Casa di scrivere in segreto al curato di Ville Ferny, e venni per tal modo a sapere che Luisa viveva ritiratissima in campagna, con suo padre, fuggendo la compagnia, anche delle più intime amiche.

Era ammalata e non abbandonava mai la sua stanza.

All'epoca della mia fuga, cominciava per lei una vita nuova; ma nessuno si era peranco accorto del suo stato delicatissimo; forse ella medesima non sospettava.

Si può di leggeri indovinare quale terribile colpo dovesse il nostro tradimento portare a quell'anima tanto sensibile proprio nel punto che un'altra preziosa esistenza si risvegliava in lei.

Daperiva di giorno in giorno, e forse si dubitava non potesse condurre a termine lo stato i cui pericoli erano accresciuti da sciagurate circostanze.

Per quanto tristi, tali notizie mi ridonarono relativa calma.

Luisa viveva! Soggiungeva il curato ritenere per certo che Roberto Wall si trovasse a

Parigi, ma niente di più poteva dire sul conto di lui.

Passarono alcuni mesi durante i quali m'iniziai con non poco dolore nelle regole di quella nuova vita.

La vita illibata delle religiose mi scoraggiava; il rispetto mi teneva da esse lontana. Quanto alle altre donne che mi vedevo intorno, mie compagne di miseria, ispiravami invincibile ripugnanza.

Quelle faccie volgari, avvizzite la maggior parte, colla marcata impronta della impudenza, mi mettevano orrore e nausea.

Da prima avevan esse cercato di acquistarsi la mia fiducia colla narrazione confidenziale delle proprie disgrazie, ma, stanche del mio sdegnoso silenzio, ora mi evitavano.

Nessuna notizia mi veniva dal di fuori: mi pareva di trovarmi in quei luoghi di espiazione, dove non arriva alcun rumore terreno e dove le anime colpevoli aspettano l'ora del perdono.

Imparai a lavorare. Curai tutto il giorno sopra un ricamo o un grossolano lavoro di cucitura, uccidevo il pensiero colla materiale attività.

Le notti sopra tutto m'erano odiose: quella comunanza di vita con creature forse meno colpevoli di me, ma certo più degradate, era troppo dolorosa.

Sono quelle infelici ripartite in più sezioni, le più giovani, rinchiusse soltanto per prudenza, sono gelosamente preservate dal contatto delle altre. Vi

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 — Presid. BIANCHERI.

Après la seduta alle ore 230. Il presidente comunica la domanda a procedere contro il deputato Luigi Diligent perché querelato per reati di libello famoso ed ingiurie dal sig. Attilio Luzzato.

Magliani presenta le note di variazione ai bilanci d'agricoltura, d'istruzione, del tesoro e dell'entrata; chiede che siano trasmesse alla giunta del bilancio.

Approvati.

Lucca presenta la relazione del bilancio di agricoltura e commercio.

Cambry Digny presenta la relazione del progetto per autorizzare 162 comuni ad accedere al limite della sovrimposta.

Riprendesi la discussione del progetto per il riordinamento dei tributi locali.

Sonnino Sidney critica il progetto e dice che al riordinamento delle finanze comunali non si potrà giungere fino a quando lo Stato non si troverà in grado di rinunciare a qualunque dei propri redditi. Conchiude dichiarando che il progetto non raggiunge lo scopo enunciato ieri dal ministro, di sgravare, cioè, il lavoro e colpire la vera ricchezza.

Plebano svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a presentare le riforme necessarie per risolvere efficacemente il problema della finanza locale e passa alla discussione degli articoli ».

Vigoni vorrebbe che il ministro facesse dichiarazioni più esplicite di quelle fatte ieri intorno alla facoltà dei comuni di eccedere il limite della sovra imposta.

Della Valle lamenta che il presente progetto non soddisfa menomamente ai bisogni dei comuni e delle provincie.

Toscanelli sostiene che il progetto presente consacra il principio della finanza aristocratica, nonostante che il ministro dell'interno da deputato abbia sempre sostenuto la necessità che fosse iniziata una finanza democratica.

Tegas esamina le disposizioni del progetto che ritiene non giovino molto ai piccoli comuni rurali che sono quelli i quali hanno maggior bisogno di essere aiutati. Propone il rinvio.

Ferraris Maggiorino è dolente che il sistema tributario proprio con la presente legge non provveda equamente alla ripartizione dei tributi, poichè le classi povere continueranno anابه in avvenire a concorrere più delle altre classi sociali ai proventi delle tasse locali.

Florentino presenta e svolge la proposta di rinvio della legge.

Bovio al rimprovero fatto da Toscanelli essersi l'estrema sinistra irrigidita, risponde che il partito cui appartiene ha assunto un contegno d'aspettativa, interpretando i sentimenti del paese; ma quando arriverà la discussione di leggi importanti, l'estrema sinistra rientrerà intera nella lotta colla sua fisionomia e col suo programma.

Marcora allo stesso rimprovero risponde: accennando alla parte avuta dal

l'estrema sinistra nell'invocare i provvedimenti per un efficace ed equo riordinamento dei tributi.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

La regina Vittoria a Firenze.

La fiaccolata.

Firenze, 20 La fiaccolata si è ordinata nell'antico Ghetto, dove fino a pochi giorni sono sorgeva la città cinese.

Il tempo, indeciso durante il pomeriggio, peggiorò verso sera, e quando la fiaccolata si mosse cominciò a piovere.

Nonostante vi era folla immensa, e lungo le vie de' Martelli, Cavour, piazza Cavour e il viale del Pallone, che la fiaccolata doveva percorrere per uscire dalla città. Anche nelle vie Sacchetti e Boccaccio, che conducono a Villa Palmieri, v'era moltissima gente; si che ogni tanto la fiaccolata doveva sostare per farsi strada.

La fiaccolata riuscì uno spettacolo magnifico.

V'erano centinaia e centinaia di lanterne a colori italiani ed inglesi, e nove bande musicali, comprese quelle del presidio, che alternavano la nostra marcia reale ed il « God Save the Queen » fra i continui applausi della folla.

Giunto dinanzi alla terrazza del palazzo Riccardi, dove era la regina di Serbia col principe ereditario circondata dal sindaco e dal prefetto, il corteggio si fermò e le bande intonarono l'inno nazionale serbo.

Ma il momento culminante della passeggiata fu nei giardini di villa Palmieri, fantasticamente illuminati con fuochi tricolori. La fiaccolata si svolse, come serpe luminosa, lungo i viali, i quali splendevano per lumi variopinti e i trasparenti degli emblemi inglesi e italiani, insieme intrecciati. Le musiche intonarono l'inno inglese. La regina Vittoria assisteva al mirabile spettacolo dalla finestra della sala da pranzo e manifestò poi al Comitato il suo alto gradimento per la brillante dimostrazione fattale dal popolo fiorentino.

La regina di Serbia, dopo aver assistito al passar della fiaccolata dal Palazzo della Prefettura, rivide lo spettacolo dal campanile di Fiesole. Indi, verso le 10, si recò a Villa Palmieri, dove la regina d'Inghilterra teneva circolo, a cui assistevano le autorità civili e militari di Firenze e molti invitati tra l'aristocrazia e l'alta borghesia fiorentina. La regina Vittoria gradì molto l'album di fotografie, ricordo di Firenze, offertole dalle signore.

Dopo la fiaccolata, il principe di Battemberg a nome della regina invitò ad una cena i membri della commissione.

La cena fu presieduta da Battemberg che fece un brindisi a Firenze.

Firenze, 20. Nel pomeriggio il sindaco e la giunta si recarono nelle carrozze del municipio alla villa Palmieri per la visita di congedo.

La Regina Vittoria esternò la sua gratitudine per le infinite prove di simpatia e per le accoglienze avute a Firenze, esprimendo la intenzione di ri-

« Il momento fu terribile; io venni chiamato in tutta fretta. Suo padre era là, bianco come il marmo: non dimenticherò mai l'espressione del turbato suo volto.

« Contemplava la figliuola con occhio asciutto e seguiva sulla fronte di lei il progresso delle dolorose sensazioni che non le davano tregua.

« Io pregavo a' piè del letto.

« Dalla stanza vicina venivano tratto tratto i deboli vagiti del neonato e il sommesso bisbigliare delle donne che l'avevano in custodia.

« Invece, nella camera dell'ammalata profondo e spaventoso era il silenzio.

« D'improvviso, Luisa levossi sull'origliere e fissando su noi uno sguardo imperioso:

« — Mio marito! esclamò con inusitata fermezza. — Voglio vedere mio marito! —

« Suo padre, senza rispondere, mi volse un'occhiata piena di angoscia.

« Lo stesso pensiero ci turbava entrambi: era certo il delirio che cominciava...

« Ma l'ammalata, drizzandosi questa volta con maggior forza e collo stesso accento fermo e sicuro:

« — Voglio vedere mio marito, ripeté; voglio io stessa consegnargli suo figlio. —

« Poi, cercando sotto il guanciale un piccolo taccuino che usava sempre portare con se, ne tolse una carta diligentemente piegata e me la consegnò.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 22

P. ALBANE.

Il peccato di Maddalena.

(Versione dal francese di E. Lestani).

VII.

Seppi l'indomani che Roberto il giorno innanzi mi aveva lunga pezza aspettata senza da prima inquietarsi.

Però di mano in mano che la sera avanzava erasi fatto pensieroso; e persuaso, dopo inutile attesa, che mi fossi smarrita, era uscito colla speranza di rintracciarmi.

Più volte tornato all'albergo e inutilmente chiesto di me, ricominciava le sue ricerche sempre più agitato: inoltre aveva mandato sulle mie tracce alcune persone di servizio, in varie direzioni.

Fu in una di quelle momentanee assenze che gli venne recapitata all'albergo la mia lettera: per quante interrogazioni facesse, quando fu di ritorno, nessuno seppe informarlo sulla qualità della persona cui la delicata incombenza veniva dalla superiora affidata.

Letta, appena si precipitò come un pazzo in istrada ed erò tutta la notte per le vie della città.

Sul far del giorno, ricominciò le più attive indagini ed ottenne anche il per-

torarvi. Quindi la Regina Vittoria si recava a visitare il Palazzo Vecchio ove fu ricevuta dal Sindaco.
Le colline di Fiesole e di Meiano erano illuminate.
Il Comitato promotore della fiaccolata presentò alla Regina un bellissimo album di vedute di Firenze.

Innsbruck, 20. L'imperatore d'Austria si incontrerà con la regina d'Inghilterra il 23 corr. alle nove ant.
In questa stazione faranno insieme colazione.

Gli aiutanti postali.

Fra pochi giorni sta per essere di nuovo sollevata al Parlamento la troppo agitata questione degli aiutanti postali. È una questione che si strascina da anni ed anni, né cesserà di esistere, finché da coloro che sono a capo della pubblica cosa, non venga tolta una causa che da tanto tempo la mantiene.
È inutile oggi ricordare gli sforzi usati dagli aiutanti postali; è superfluo numerare le petizioni in favore e pel trionfo della loro giustissima causa.
I giornali tutti parlarono abbastanza delle loro mozioni affinché venisse finalmente rimossa una anomalia che da tanto tempo pesa su questa classe di impiegati, che se nei primordi di loro istituzione erano addetti ai più materiali servizi, oggi in nulla differiscono dagli ufficiali di posta, perché hanno le medesime attribuzioni, le medesime responsabilità funzionando essi in tante località perfino da capi d'ufficio, per mancanza di impiegati così detti di concetto.

Che cosa domandano gli aiutanti postali? Non la soppressione della loro classe, (quantunque giusta); perché sanno bene che ciò apporterebbe un troppo aggravio al pubblico bilancio. Essi non chiedono altro che il pareggio di stipendio fra loro, pareggio che non importa altro che lire 500.000, somma ben piccola in confronto di quella che si avrebbe dovuto stanziare se fosse stato approvato il progetto proposto dalla Commissione incaricata con R. Decreto 2 febbraio 1887, per il riordinamento organico postale; somma ben indifferente in confronto dell'utile che proviene al governo dal servizio di posta.

Ecco per sommi capi le ragioni addotte dagli aiutanti, ragioni che non possono non apparire giuste a colui che serenamente si pone a studiare e l'istituzione di questa classe, ed i criteri che determinarono la sua divisione in tre categorie.

Il R. Decreto 25 giugno 1865 istituiva tale classe, che venne divisa in tre categorie: secondo la quantità del lavoro, e la maggiore o minore spesa di mantenimento individuale relativamente ai luoghi di residenza. — Ora si domanda: Tale criterio è veramente giusto? — No. — Prima perché si è osservato e si osserva continuamente che ove è maggiore il lavoro, vi è anche più grande il numero di impiegati, ed anzi si può, senza tema di andare errati, assicurare che per la maggiore regolarità nella distribuzione di orario e di attribuzioni, lavorano meno quelli che si trovano nei grandi centri.

È vero che per il proprio mantenimento è maggiore la spesa nelle grandi città? — È assolutamente falso, oggi, che è per le moltiplicate relazioni commerciali, e per tante altre cause si è constatato che è su per giù uguale tale spesa tanto nelle grandi, che nelle piccole residenze, senza notare che più facilmente gli impiegati si procurano i mezzi di sussistenza in quelle che in queste. E d'altronde, come spiegare quella continua sequela di istanze da parte di aiutanti di III.a e II.a categoria per essere ammessi ad una di I.?

In questi ultimi tempi e la pubblica stampa, e negozianti di tante città, e tanti rappresentanti della nazione, seriamente compresi della giustizia della domanda fatta dagli aiutanti di II.a e III.a categoria, propugnarono, e propugnano una causa che sta tanto a cuore a tutti coloro che amano il benessere di chi lavora, ed anche noi uniamo i nostri voti, affinché si allontani finalmente la causa di tante continue proteste, si ascolti una buona volta la voce della giustizia, e chi è a capo della pubblica azienda si avrà le benedizioni di tanti impiegati, che si vedranno così migliorate la loro troppo misera condizione.

San Martino

Il suo caval caracollar faceva con somma grazia arditamente in sella e fiero, mentre privo di gamba si giaceva un mendicante al margin del sentiero.
A quella voce che pietà chiedeva fermò d'un tratto il rapido destriero ed al meschino che la man tendeva l'obolo porse il baldo cavaliere.
Quell'atto suo sì nobile e pietoso allora mi ha commosso e m'ha insegnato come palpiti il core generoso sotto il ruvido saio del soldato; e da quel giorno, quando l'avvicino sorridendo lo chiamo: San Martino.
Aprile 1888.
Luciano Merlo

Della educazione dell'uomo nella prima infanzia.

Molti sono convinti che l'educazione che si riceve nella prima infanzia è di una grande importanza, ma pochi sono coloro che si danno di quella cura proporzionata alla importanza che la annettono.

Il marito, tutto intento ai doveri della professione, lascia ordinariamente, come il don Ferrante dei *Promessi Sposi*, che la signora moglie pensi al governo della famiglia e alla educazione dei figli, e se gli rimane qualche scampolo di tempo per geniali occupazioni preferisce dedicarlo piuttosto che alla cura dei figli, all'allevamento delle api, dei conigli o a quello d'un generoso puledro di razza inglese, che desta l'invidia dei dilettanti di cavalli e che egli manderà alla prossima mostra. La moglie, per dir vero, è quasi sempre animata dal desiderio di dare ai propri figliuoli una sana educazione, ma, priva com'essa è d'ogni conoscenza delle leggi fisiologiche e psicologiche, digiuna dell'arte di educare e solo ricca dei pregiudizii che una bieca superstizione ed uno stolto empirismo le hanno seminato nella mente, s'affatica con affanno e senza frutto: come colui che, inesperto dell'arte scultoria, si ponesse all'ardua impresa di levare una statua di squisita bellezza da un rozzo marmo.

L'educazione fisica è la prima di tempo: è il fondamento, la base d'ogni altra educazione: per modo che chi trascura questa trascura le altre, e chi vuole queste e non si cura di quella si può paragonare all'albericcolatore che vuole i fiori ed i frutti senza curarsi della pianta che li deve produrre. L'aria è quell'elemento di vita di cui sentiamo più bisogno fin dal primo istante dell'esistenza. I naturalisti, i pedagogisti a qualunque scuola appartengano, sono ormai concordi nel dare questo precetto: il bambino respiri un'aria pura, asciutta, elastica, abbondante; perocché così è l'aria all'uomo come è l'acqua al pesce, la quale se è poca e melmosa lo fa vivere una vita meno piena e a lungo andare gli produce la morte. Ora che si dirà di quei genitori, non so se io chiami più stolti o più suntuari, che condannano i loro figli a passare gran parte degli anni giovanili in stanze umide, buie, afose, invece di lasciarli vagare nel giardino, nell'orto, invece di trasportarli a respirare l'aria aperta dei campi; che fanno appassire, ingiallire, perire quei cari fiorellini che crescerebbero con miglior trattamento sani, gai, sfoggianti e che emanerebbero soave fragranza di buoni pensieri e di dolci affetti? Che si dirà di quelle scolette, alberghi sgradiati, tristi officine in cui si fabbrica l'infelicità e la noia e si lima l'esistenza: negozio inumano dove in compenso d'un po' di sapere male somministrato, si toglie tanto tesoro di salute? Che di alcuni asili i quali nulla conservano di sano, di bello, di sano, tranne il nome dato loro dall'Aperti? Sotto questo aspetto sono più avventurati i bambini della campagna e i bambini della cui educazione veruno si dà cura: questi scorrazzano allegri e spensierati sui vaghi poggi i quali fanno corona al nativo villaggio, e bevono a sazietà di quell'aria pura, asciutta, di quella luce d'incomparabile chiarezza che alimenta la soavità dei pensieri e la giocondità degli affetti, e non sono condannati ad acquistare cognizioni dando in cambio salute e vigore.
Prof. G. C. Pocheiro.

Pissavini davanti l'Alta Corte.

Roma, 20. L'Alta Corte di Giustizia tenne oggi la seconda udienza nel processo Pissavini.

Continuò l'esame dei testimoni, anche di quelli di difesa.
Alle ore quattro e mezzo il procuratore generale Colapietro cominciò la sua requisitoria. Egli parlò poco più di un'ora. Dimostrò che le risultanze del dibattimento accertarono i fatti di cui il Pissavini è accusato. Chiese la condanna a 18 mesi di carcere; cioè a sei mesi per ciascun reato.

Sollavò poi Colapietro la questione delle conseguenze giuridiche in caso di condanna, cioè la decadenza del Pissavini dall'ufficio di senatore, ma dichiarò di rimettersi su ciò alla saviezza dell'Alta Corte.

L'Alta Corte si radunerà domani al tocco in Camera di Consiglio per deliberare la sentenza.

Alla fine dell'udienza d'oggi il senatore Canonico si lagò perché vide che in qualche giornale si pubblicò il resoconto del processo a porte chiuse.

Servizio per Massaua.

Dal primo del maggio prossimo cesserà il servizio di comunicazioni settimanali da Napoli a Massaua e viceversa iniziati sui primi dello scorso dicembre. Quindi la corrispondenza sarà nuovamente accentrata all'ufficio postale di Brindisi, con il quale sarà inviata ad Aden ogni lunedì mattina con i piroscafi della Peninsulare.
Da Aden, con piroscafi noleggiati dalla R. Marina, proseguirà per Massaua.

Le condizioni disperate dell'imperatore Federico III.

Londra, 19. Le notizie ufficiali da Berlino, soprattutto quelle private, recano che si disperi ormai di salvare la vita dell'imperatore. La sua grave infermità produce qui lolorosa impressione in ogni ceto di persone, giacché questo popolo prova simpatia vivissima per Federico, ammirandone il carattere dolce ed elevato.

Vienna, 20. Un dispaccio da Berlino, giunto a tardissima ora dice che nonchoc Mackenzie spera più di prolungare la vita, sia pure per pochi giorni, all'imperatore Federico; che ormai si tratta di un progressivo avvelenamento del sangue; che il male invase i polmoni cessando di avere un carattere locale; che le gambe dell'Augusto paziente cominciano a gonfiarsi; che, insomma, la catastrofe è troppo imminente.

C'era qualche speranza finché il generoso sovrano non si mostrava scoraggiato; oramai egli stesso non si lusinga più e lo disse ai parenti che lo assistono senza mai abbandonarlo.

Berlino, 20. Stamattina s'era sparata la voce che l'imperatore Federico fosse morto all'alba.

Staffette da Charlottenburg smentiscono la notizia.

La città è esterrefatta.

Berlino, 20. Quantunque perduri tuttora il pericolo di piemia, pure sinora essa non è constatata.

L'imperatore conosce perfettamente il suo stato, poiché già a San Remo lesse varie opere di medicina, e specialmente la grande opera di Fauvel sul carcinoma.

La notte scorsa era attesa con apprensione, essendo seriissimo lo stato dell'imperatore.

Il principe imperiale, è giunto di nuovo a Charlottenburg.

Davanti al castello, folla immensa, taciturna.

Tutta la popolazione è in preda ad una costernazione profonda, ritenendosi sicura, se pure non imminente la catastrofe.

L'imperatore scrisse al predicatore di Corte Kopp che pregasse per la sua pronta liberazione non per la guarigione, di cui egli stesso ormai dispera.

Berlino, 20. Un giornale aveva ieri annunciato la venuta dell'imperatore a Berlino; una folla enorme s'era raccolta al Viale dei Tigli, per attenderlo. Naturalmente la notizia non aveva fondamento di verità.

Ieri il Kronprinz passò in rivista della truppe, al campo di Tempelhof.

Al suo ritorno in carrozza fu acclamato dal pubblico.

Telegrafano da Pietroburgo che i giornali hanno avuto ordine, sotto minaccia di pene severe, di non attaccare il successore di Federico, il Kronprinz Guglielmo.

L'affezione polmonare deriva dallo sgocciolamento della marcia oppure dalla propagazione del cancro, spesso da tutt'e due le cause. Ma dopo la tracheotomia è impossibile constatarla mediante la percussione, come si pratica nelle affezioni polmonari ordinarie, perché i suoni della percussione vanno dispersi nel taglio.

Il dottore von Bergmann ha dichiarato al circolo dei medici che l'imperatore oramai è perduto.

La *National Zeitung* assicura che l'imperatore è addirittura spessato. La suppurazione della laringe continua. I tumori si sono estesi al basso. Riesce per altro difficile stabilire di quanto siano discesi, essendo impossibile l'esplorazione dalla bocca. E' per altro sicuro che i polmoni sono attaccati, giacché le espettorazioni sono sanguigne. La presunta bronchite era una fase già preveduta. Essa accelererà la catastrofe.

Ormai il malato non può più sdraiarsi, riuscendogli a stento di respirare in tale posizione, sicché dorme seduto. Indossa l'uniforme, tenendola sbottonata. Il panciuto ha l'incollatura molto scavata. Un foulard di seta nera avvolge il collo, l'imboccatura della cannula è avvolta da un velo, per precludere l'accesso alla polvere.

Berlino, 20. Il bollettino delle 9 ant. dice: l'imperatore passò una notte buona la febbre è nuovamente diminuita; la respirazione in complesso è buona.

Lo stato generale migliora.

E' insussistente la gonfiezza dei piedi ripetutamente annunciate.

La scorsa notte si è sostituita senza difficoltà alla cannula d'argento usata finora un'altra di alluminio più leggera.

La diminuzione della febbre è dovuta ad una copiosa espettorazione di marcia ch'ebbe l'imperatore attraverso la cannula artificiale.

Berlino, 20. Stanotte si temeva la catastrofe; ma la crisi prolungasi delle settimane. La divergenza fra i medici tedeschi ed inglesi è tale che Bergmann si rifiutò di firmare l'ultimo bollettino.
L'imperatore dovrebbe comunicare coi ministri, ma i medici glielo impediscono.
L'imperatrice ricevette un indirizzo di 6500 signore che protestano contro le contumelie scagliate dai giornali reazionari.



Salvata per miracolo.
A Fagagna, una bambina di due anni, certa Zircalo, inseguendo un gatto nel cortile di casa, cadde in un pozzo non provveduto di parapetto. La madre di lei che dalla finestra aveva veduto la disgrazia svenuta, accorse prontamente e con l'uncino che serve a pescare le seccie, estrasse salva dal pozzo la diletta figliuola.

Annegamento.
Varmo, 20 aprile.
Una povera donna, certa Del Negro Regina fu Giov. Batt. maritata Bnedetti, villica, d'anni 59, s'era recata nel bosco di là del fiume Varmo per raccogliere legna e formare un piccolo fustello.

Verso le cinque pomeridiane, nel ritornare, guardando il fiume di bel nuovo, scivolò, cadde, non poté rimettersi in piedi e fu travolta dalla corrente per circa un chilometro.

Un'altra donna vide il corpo di lei galleggiare, gridò aiuto; accorse certo Zarum Luigi, ma la povera Del Negro già era annegata e dal fiume si estrasse un cadavere.

Oggi alle 6 pom. mancò ai vivi **Giov. Batt. Mazzaroli**

La moglie, i figli, le sorelle e i congiunti, coll'animo straziato ne danno il triste annunzio, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Mortegliano, 20 aprile.
I funerali seguiranno in Mortegliano alle ore 6 pom. di domani.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Anunzi legali.

Vendita di beni immobili.

1. Nel giorno 15 maggio nella sala al secondo piano dell'ufficio municipale di Maniago, sarà tenuto il secondo esperimento d'incanto volontario di beni immobili in mappa di Maniago, di ragione della fallita ditta Osvaldo Rossa.

2. Avanti il Tribunale di Pordenone il 3 luglio ad istanza di Cauzer Angelo di Fogliano in odio alla ditta fratelli Tuisi J. Cavasso seguirà l'incanto di alcuni beni mappa di Cavasso nuovo e Fanna.

Citazioni.

È citato l'avvocato Francesco dott. Forlani di Spalato (Dalmazia), a comparire avanti il Pretore di Scicli il 13 giugno per sentirsi condannare al pagamento di fiorini 450 v. a. pari a lire italiane 1011,53, più gli interessi e spese di lite.

Espropriazioni.

1. Venne autorizzata l'occupazione dei terreni necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro in comune consensuale di Palazzolo dello Stella.

2. È autorizzata l'immediata occupazione di alcuni fondi occorrenti sui lavori di rialzo, ingresso e parziale trasporto dell'argine sinistra di Tagliamento in comune di Latisana.

Sunte di sentenza.

A richiesta di Riolino Orlando e Caterina, fratello e sorella fu Pietro di Cazzano-Tolmezzo, fu notificato agli Riolino Giovanni, Maria e Giovanna fu Giovanni, Maria ed a Sveltiz Orsola vedova di Giovanni, Maria Riolino, assenti di ignota dimora, sunto della sentenza del Tribunale di Tolmezzo che ha ordinato:

1. La divisione della sostanza abbandonata da Riolino Pietro morto in Cazzano Tolmezzo il 10 gennaio 1882.

2. La divisione della sostanza abbandonata da Orlando Maria vedova Riolino morta in Cazzano-Tolmezzo il 12 aprile 1885 fra i loro eredi legittimi, oltre agli anzionomati anche con gli altri eredi.

Accettazione di eredità.

1. Con verbale 15 corrente la tutrice Maieron Maddalena fu Pietro accettò beneficiariamente per conto della minore Pittino Anna fu Luigi da Dogna la sostanza abbandonata dal defunto padre Pittino Luigi fu Antonio morto ab intestato in Dogna nel 5 febbraio 1854.

2. Il signor Zanero Antonio, nella sua qualità di tutore ha accettato col beneficio del giudiziale inventario le eredità abbandonate dalla signora contessa Francesca Porcia mancata ai vivi nel 12 agosto 1887 in Pordenone, nonché del sig. conte Ferrando Ferro pure deceduto in Pordenone nel 30 dicembre 1887 e ciò nell'interesse degli interdetti figli Saverio, Teresa, Angela e Francesca nobili Ferro.

3. Rosa Arcangelo, quale tutore dei minori Costantino-Daniela e Cristina Rosa fu Pietro di Cassanofa, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal padre dei minori Rosa Pietro fu Giovanni deceduto nel 17 febbraio p. p. con testamento.

Un vice-consolo che si suicida.

Lucerna, 20. Il *Coviere del lago* reca che il console italiano Legrand si suicidò con una revolverata.
Il Re di Svezia partirà martedì da Roma per Napoli, ove desidera visitare la nostra squadra navale permanente; poi si recherà nella Spagna.
La Camera austriaca respinse il credito per i fondi segreti, chiesto dal Governo.



Furto di brillanti SULLA FERROVIA.

Per tre volte apparve sul nostro giornale una promessa di 400 lire di manella a colui che avesse potuto dirci dove erano andati a finire un braccialetto d'oro con grande smeraldo lungo circa due centimetri in forma d'ovo appunto con sottostantivi due file di circa 30 brillanti (valore lire 1600,00); ed un altro braccialetto con brillanti contornati da cinque bianche perle; ed una goceia legata in argento con piccoli brillanti per appendere (valore lire 400,00); brillanti stati sottratti da un baule chiuso sul tratto ferroviario Ventimiglia - Mestre - Pontebba - Graz.
Oggi siamo in grado di aggiungere pochi schiarimenti.

La derubata è una signora la quale il 28 marzo p. p. alle ore 11.40 antimeridiane, partiva con treno diretto da Ventimiglia, via Sampierdarena - Milano - Mestre - Pontebba verso Graz e Puntigam; arrivava in Milano alle ore 11.12 di notte, a Mestre il 29 marzo alle 4.48 di mattina ed a Pontebba alle 9.48 pure di mattina.

La viaggiatrice aveva due bauli che alla visita doganale in Ventimiglia trovò in ordine: al cambiamento del treno in Sampierdarena li vide a ricaricare, ma giunta a Pontebba, non li trovò più. Si rivolse a quel Capo stazione il quale assicuravala che tali ritardi si verificano spesso; non temesse però che i due bauli le varrebbero inoltrati in ordine. Uaitamente ad altri effetti trovavansi in quei bauli i brillanti più sopra descritti.

I bauli giunsero più tardi a Pontebba e il 30 marzo furono fatti proseguire per Graz da dove il 2 aprile con celera lettera di porto - Incasso N. 3651 - vennero estradati pel tramite dell' r. Capo-Dogana.

All'apertura degli stessi la signora constatò un grande disordine che subito le fece nascere dei sospetti. Infatti, proceduto nell'esame, rinvenne vuoti gli astucci che racchiudevano gli oggetti preziosi.

Da queste circostanze emerge che i ladri abbiano avuto almeno dieci minuti di tempo per sottoporre i bauli a minuziosa visita e trovare gli astucci diligentemente nascosti fra i vestiti.

E da rilevarsi il fatto che, mentre i bauli dovevano arrivare in Pontebba temporaneamente alla signora, non vi giunsero che il giorno dopo: il che fa sospettare sieno stati trattenuti per qualche fine in una delle Stazioni del tratto Sampierdarena - Milano-Mestre-Pontebba.

Altra circostanza: la serratura del baule non fu forzata, bensì artificialmente aperta e poi rinchiusa.

Sappiamo che fu incamminata un'inchiesta.

Notizie interno ad un fallimento.

Cause del fallimento del fu De Marco Antonio, già sensale in sete e fornaciario furono la concorrenza, il deprezzamento della merce e la mancanza di capitali sufficienti per mandare innanzi una gestione abbastanza importante. I caratteri che presenta sono di natura varia e non definibili se non dopo un completo esame di tutto il complesso della gestione.

Il passivo denunciato è di L. 115.000 e l'attivo di L. 105.000. Dall'attivo, nel Regno, giusta l'inventario, non si avrebbero che L. 3000, circa, mentre in Austria se ne ha per fior. 50.000.

Consistendo quest'ultimo in beni stabili, venne fatto aprire il concorso anche nel finitimo impero.

A curatore è stato confermato l'avvocato R. Bertolissi; a delegati di sorveglianza furono nominati i signori Pietro Marussig, Francesco Minisoli e Da Caudido.
Società operaia.
Ricordiamo che domani ha luogo l'assemblea generale dei Soci al Teatro Nazionale, ore 11 ant.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Seduta del giorno 10 Aprile 1888. La Deputazione provinciale nella ordinaria seduta autorizzò i pagamenti che seguono cioè.

Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico ospedale di Daniele di L. 12507 23 per dozzina di mentecatti poveri nel I trimestre 1888.

Al sig. Cocconi Francesco di L. 150 per rata seconda a saldo del sussidio 1887 1888 onde completarlo gli studi della Scuola di viticoltura ed enologia Conegliano.

All'Assessore comunale del I mandamento di Udine ed altri esattori di L. 36533 per rata seconda delle imposte rette e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati a carico della Provincia per anno 1888.

Ai proprietari dei fabbricati in aumento e Buia ad uso di caserma dei Carabinieri di L. 500 per pigioni mensili posticipate.

All'Assessore comunale del I mandamento di Udine di L. 1627.41 per la seconda 1888 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile tenuta a carico della Provincia nei ruoli di riscossione.

Alla Direzione compartimentale telegrafica dello Stato in Venezia di L. 2650 quale acconto del quoto di concorso nella spesa per la costruzione della linea telegrafica ad un filo nella provincia Udine - Portogruaro, quoto già versato nella Cassa provinciale della Società Veneta.

A diversi esattori di L. 9925 per segni da erogarsi negli stipeidi dovuti al personale addetto alla vigilanza estale durante il 2° trimestre 1888.

Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico ospedale Pordenone di L. 4672 20 per dozzina mentecatti poveri ricoverati nel I.° trimestre 1888.

Ai sottodescritti per lavori e forniture di manutenzione 1887. delle strade provinciali del Taglio e di Zuino, cioè: All'impresa Jstri Giovanni per la strada del Taglio L. 375.79.

Sig. Chiodi Giovanni per la strada Zuino L. 2368.42.

Al comune di S. Giorgio di Nogaro indennizzo dei tronchi nell'interno di abitati di S. Giorgio e Chiarisacco L. 452.03.

La Deputazione stabilì di inviare al Ministero dei lavori pubblici la seguente domanda, affinché voglia ordinare la costruzione di una via senza altro la costruzione di una via per passeggeri nella stazione di Udine stante il movimento di giorno in giorno va aumentando, per il numero degli arrivi e delle partenze, e lo smistamento dei treni, per le visite nell'interesse della r. stanza.

Col concorso dei membri della commissione ferroviaria Billia comm. Dorigo cav. Isidoro deliberò di fare le pratiche opportune presso l'Istituto generale delle strade ferrate affinché la ferrovia Udine-S. Giorgio Nogaro venga aperta al servizio del pubblico non appena i lavori saranno terminati.

Constatato che nei 21 mentecatti ricoverati in questo civico ospedale sono le circostanze della miseria, della pertinenza di domicilio della mania al grado prescritto delle disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale la spesa per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 46 mentecatti dei quali 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; 15 di tutela Comuni; 16 d'interesse delle Opere pubbliche; ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari deliberati N. 58.

Il Deputato provinciale F. Malisani.

Il Segretario inter. G. di Capriacco.

Monumento a Garibaldi

La nostra Società dei Reduci ebbe l'onore di partecipare da Nuova York che ivi il prossimo giugno s'inaugura il grande Statua in bronzo di Giuseppe Garibaldi eretta coi fondi di una sottoscrizione fra gli italiani di tutti gli Stati - promossa, seguitata e consacrata dal giornale Il Progresso Italiano.

La partecipazione era accompagnata da calda e viva preghiera alla Società affinché si facesse rappresentazione o inviasse una adesione.

Società Agraria Friulana

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria sabato 28 corr., ore 1 pom., trattare dei seguenti oggetti: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Nomina del vicepresidente; 3. Assegnamento dei premi pel concorso del sùlo;

4. Regolamento pel Comitato degli agricoltori per le materie utili all'esercizio dell'agricoltura; 5. Statuto per i forni rurali.

Luce elettrica

L'impresa per la illuminazione elettrica della città presentò al Municipio un piano per la distribuzione dei fili. Intanto prima, dunque, vedremo incominciati anche questi lavori.

Intanto, sono incominciati e proseguono alacremente i lavori per locali della fabbrica.

La medaglia ai veterani.

Sono scorsi alcuni anni dacchè i Veterani di Venezia, riuniti in Assemblea generale, manifestarono il desiderio fosse fatta una medaglia in ricordo dell'eroica resistenza di Venezia negli anni 1848 o 1849, per essere distribuita ai difensori di questo propugnacolo dell'italiana indipendenza.

Tale desiderio fu sancito dal voto unanime omesso nel Congresso di Venezia nel 1885, voto ripetuto e convalidato nel susseguente anno 1886 in quello di Napoli per iniziativa dei Veterani di quella regione.

Il Consiglio Supremo dei Veterani in Roma, cui fu demandato dai due anzidetti Congressi l'incarico di tradurre in atto le press deliberazioni, dietro proposta del Comitato Regionale Veneto, nella sua riunione del 10 gennaio a. c., ha consentito che al conferimento della medaglia sia fatto alle seguenti testuali condizioni:

« Per tutti coloro che ne faranno richiesta, il Comitato Regionale Veneto ha l'incarico di consultare gli estratti ed i ruoli matricolari dei vari corpi combattenti nella difesa di Venezia che trovansi in quel Regio Archivio, e riconosciuta la partecipazione dei richiedenti alla difesa, dichiarare che sono meritevoli di ottenere una medaglia.

« Tale medaglia sarà d'argento con nostro rosso, ornato in giallo simile a quello che era decretato dal Governo Provvisorio di Venezia. Avrà lo stemma del Leone colla scritta in giro Governo Provvisorio 1848 49. Nel rovescio ed al centro le parole Difensore di Venezia circondate da una corona di quercia.

« Il Brevetto avrà lo stemma Nazionale in alto, e sotto: Medaglia Commemorativa la difesa di Venezia negli anni 1848-49 concessa dal Consiglio Supremo dei Veterani al sig.

« La spesa della Medaglia e Brevetto e le spese accessorie saranno a carico degli interessati e le loro domande debbono essere indirizzate a mezzo dei rispettivi Comitati Regionali al Comitato Veneto, il quale poi a sua volta trasmette alla Presidenza del Consiglio Supremo l'elenco degli aventi diritto, nonché i relativi Brevetti per essere da questa timbrati e firmati.

In seguito al suddetto acconsentimento del Consiglio Supremo tutti quelli che hanno preso parte alla difesa di Venezia e che desiderano avere la suddetta Medaglia, indirizzeranno relativa domanda documentata al Comitato Regionale dei Veterani o al Sotto-Comitato Provinciale dei Veterani di Udine.

Il costo della medaglia d'argento con nastro, brevetto ed astuccio è di lire quattro; e le spese poi relative alla corrispondenza, esame dei titoli, spedizioni di brevetti, medaglie ed altro, calcolate a centesimi cinquanta per ciascuno, sono a carico dei singoli richiedenti che dimorano fuori di Venezia, e l'importo complessivo sarà da essi unito alla domanda specificandovi chiaramente il Corpo, Battaglione e Compagnia cui hanno appartenuto nonché il grado coperto.

La moglie ed i figli di quelli che sono decessi, se sono certi che il loro defunto abbia preso parte alla difesa di Venezia e desiderano avere una onorevole cara memoria, possono ancor essi presentare domanda alle condizioni soprastabilite, corredandola però con documenti comprovanti la loro stretta parentela col defunto.

L'ultimo quadro del pittore A. Picco.

È ammirato il quadro esposto dal nostro pittore A. Picco nella vetrina del negozio Barei e rappresentante un episodio della difesa di Marghera nel maggio 1849.

Il momento è colto proprio artisticamente, e vi spicca assai il contrasto fra la placidezza del cielo e il terribile episodio che si svolge.

I gruppi dei soldati ben ideati e le singole figure armonizzano perfettamente nel loro assieme e senza ricercatezza o maniera qualsiasi il pittore ha saputo dar vita a tutte ed in modo che non ci appare alcuna vuote o dissonanza nel complesso del quadro.

Facciamo le nostre sincere congratulazioni all'egregio pittore e gli auguriamo proficue commissioni, che davvero si meriterebbe appoggio e come artista ed anche quale indefesso raccoglitore di memorie patrie.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/4 precise, seconda rappresentazione dell'opera-ballo Africana in 5 atti di Meyerbeer, protagonista la signorina Amalia Bourman.

Terza categoria.

Ricordiamo che il 6 maggio dovranno presentarsi gli appartenenti alla terza categoria della leva 1867.

Calcolato derubato.

Un calcolato di quelli che lavorano nei casotti aveva fatto il trasporto dell'altro in uno di quelli che si trovano lungo la roggia in via Zanon. Ieri va per iniziare il lavoro nella residenza nuova; ma con sua grande sorpresa trovò che prima di lui c'erano stati i ladri e che avevano fatto un repulisti completo.

Programmi.

La Banda del 70° fantaria eseguirà domani sotto la reggia Municipale dalle 8 pom. alle 8 pom. i seguenti pezzi: Marcia « Olli, Olli, » Costa Mazurka «Canto degli Uccelli» Ascolose Sinfonia «Giulio Sabino» Piatania Terzetto Finale « L'ucraina »

Borgia » Donizzetti Valzer « Vienna Nuova » Straus Atto 3.º «Roberto il Diavolo» Meyerbeer Polka « Staffilate » Strauss

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo - dentista di Londra, Casa princip. a Venezia, Calle Valeressa N. 1399

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE mercoledì 25 e giovedì 26 corrente a primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Non si confonda il liquore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini con prodotti che vennero chiamati quasi identicamente per ingannare il pubblico.

Il Liquore di Parigina si prepara in Gubbio da oltre mezzo secolo ed ha operato migliaia di cure miracolose. Federici, Concato, Baccelli, Mazzoni ed altri illustri lo hanno adottato e lo raccomandano come ricostituente e depurativo che non teme rivali. Guarisce le affezioni erpetiche, gli inquinamenti sifilitici e le diatesi scrofolose. È sicuro rimedio nelle affezioni croniche. Domandare sempre Parigina di Mazzolini di Gubbio - Costa L. 9 la bott. intera e L. 5 la mezza.

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto, Filipuzzi Girolami, e Marco Alessi.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale). Burro. Udine, 21 aprile 1888.

Un sensibile ribasso si ebbe nei prezzi del burro in quest'ultima ottava, e questo va attribuito solo alla molta quantità di roba portata in vendita.

Mancano affatto le domande dal fuori epperò il genere viene tutto portato nella nostra città.

Ecco come si quotarono i Kg 1150 venduti nella precedente settimana, al chilogramma e compreso il dazio:

Kg 350 Letterie da L. 1.85 a 1.95 » 300 Carnia » » 1.80 » 1.90 » 200 Tarcento » » 1.70 » 1.80 » 300 Slavo » » 1.40 » 1.55

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune L. 11. — a 12. — » Giallone 12.50 » — » Pignoletto » — » 10.50 » Cinquantino 10. — » — Frumento 17. — » — Segala 12.25 » 12.50 Lupini » — » — Sorgorosso » — » —

Mercato del pollame.

Polli al paio da L. 2. — a 2.50 Galline » » 3.50 » 4. —

Calma in Francia.

Nessuna notizia importante dalla Francia. Qualche dimostrazione, ancora, la sera del 19; qualche arresto; e tutto è finito.

I giornali, però, non sono contenti dei voti dati dalla Camera, perchè trovano che uno contraddice l'altro.

Il Daily News di Londra stima che le lotte interne che si preparano in Francia lascino presagire la pace all'estero. Un paese così diviso non è in stato di fare la guerra; Bismark deve considerare Boulanger come alleato provvidenziale.

DA MASSAUA.

Massaua, 20. Ieri giunsero dall'Abissinia lettere dirette da capi ai notabili di Massaua esprimenti il desiderio della pace.

Dicono di non essere conveniente fra cristiani farsi la guerra. Le lettere però mancano affatto di indicazioni concrete determinanti il modo di concludere la pace e le garanzie necessarie per assicurare l'avvenire. Non si dà importanza a tali lettere, se non perchè confermano un desiderio generale in Abissinia. Domattina ha luogo l'inaugurazione dei forti permanenti costruiti a Saati.

Alle ore 5 45 partirà da Abd-el-Kader un treno speciale recante San Marzano, le autorità e gli invitati alla cerimonia. Domenica parte il piroscafo Scirvia con una parte del sesto battaglione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'AUSTRIA SI ARMA. Nuove sue alleanze contro la Russia. Vienna, 20. La notizia, accertata ufficialmente, che la Russia decise la spesa d'un milione di rubli per nuovi trinceramenti e per la distocazione della decimadonna divisione del Caucaso da Stavropol verso il confine galiziano; ha sinistramente impressionato questi circoli politici dopo le assicurazioni pacifiche date dalla Russia.

Provedasi che, terminato il lugubre dramma di Charlottenburg, gli avvenimenti precipiteranno e nulla varrà ad impedire una guerra formidabile per risolvere le divergenze internazionali: il genio di Bismarck stesso dovrà confessarsi impotente.

Si assicura che tanto in Serbia come in Bulgaria ed in Macedonia le cose vanno aggravandosi. Dubitasi che vi sia una lega di patriotti serbo-bulgari, i quali abbiano deciso di liberarsi di re Milan e del principe Ferdinando, di fondare una rivolta nella Macedonia, propugnando poscia l'unione di quei tre paesi in uno Stato solo, forte e indipendente da qualsiasi influenza straniera.

Parlasi anche di una convenzione stipulata fra l'Austria Ungheria, la Serbia e la Bulgaria allo scopo di opporsi a qualsiasi velleità della Russia nei Balcani.

Vienna, 20. Il foglio delle ordinanze dell'esercito pubblica la legge per l'aumento, col primo marzo decorso, dello stato di presenza delle truppe del treno con dieci capitani di prima e quattro di seconda classe; tredici primi tenenti e dodici tenenti.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Urban e Martinuzzi UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE Grande assortimento con disegni ultima novità in stoffe Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura. Colli, Poles, camicie bianche, e colorate, con inarrivabile, assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno. Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percol con e legante figurato a L. 10.00 nonché le forature in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei Volants seri crema e bianchi, vero Chantilly in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garza, Rasi Surah neri e colorati, Peluches. Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposés, Paltocini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigliate. Bega misti. Jute, Damaschi, Craton, Mobili. Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazi.

IL 1° MAGGIO 1888 irrevocabilmente avrà luogo l'apertura dell'Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna coll'intervento dei Sovrani d'Italia. I biglietti della Lotteria Telegrafica che concorrono ai premi di Lire 100.000, 60.000, 40.000 15.000, 15.000, 5.000 ecc. 10,430 PREMI per il complessivo importo di MEZZO MILIONE si trovano in vendita presso tutti i cambiavalute del Regno, presso i quali si distribuisce gratis il programma ufficiale della Lotteria. Ogni numero Lire UNA. In UDINE presso il Cambiavalute Romano e Baldini, Piazza Vittorio Emanuele.

I sofferenti malattia di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, fastidiosa putrida, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forza per abbattimento generale, prostrazione, melanconia tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle Pillole Peppina Bileorose composte del dott. BU-FALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. A. di Milano. Vendetosi in tutte le Farmacie a L. 2,50 al Flc., in UDINE Farmacia Comelli. In PORDENONE, Farmacia Roviglio. Guardarsi dalle imitazioni.

PER LA CHIUSURA DEL Caffè nuovo di Latisana Il sottoscritto proprietario mette in vendita a prezzi modicissimi ed a condizioni da convenirsi i seguenti articoli: un bi gliardo — sofadini — tavolini — sedie — banco coperto di marmo — scaffali — attrezzi da scalettiera — macchina da birra ecc. Rivolgersi ad Antonio Orlandi negoziante in Latisana.

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE per le Provincie di UDINE e TREVISO ADRIANO BORSATTI PORDENONE.

FABBRICA E DEPOSITO oggetti attinenti alla Bachicoltura A. CUMARO Piazza Patriarcosto - palazzo ex Belgrado UDINE

Incubatrici - Scatole per l'incubazione del seme (modello Pasquali) - Termometri a massimi e minimi.

TRINCIA FOGLIA.

Arpe - Sacchetti garza - Buste con garza - Conetti latte - Microscopi - Portoggetti - Coproggetti - Bottiglie a sifone Mortalini porcellana - Porta mortalini.

Telami a doppia garza per l'ibernazione e distribuzione del seme, ecc. ecc. Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

LA DITTA MADDALENA COCCOLO DI UDINE VENDE ANCHE QUEST'ANNO IL Zolfo Romagna doppio raffinato e di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi. Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il ZOLFO PURO posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

Cementi di Bergamo. Portland artificiale quintale L. 6.20 Rapida presa » » 3.85 Lenta presa » » 3. — Calce di Palazzolo eminentemente idraulica » » 3.20 Calce di Vittorio » » 1.70 Portland artific. di Casale » » 7.50 Questi prezzi s'intendono per pronta cassa merce stazione a Udine. Per commissioni rivolgersi alla Ditta A. Romano fuori Porta Venezia oppure al Cambiavalute Romano & Baldini P. V. E.

A. V. RADDO fuori porta Villalta (Casa Mangilli) Vendita Essenza d'aceto ed Aceto di puro VINO. VINI assortiti d'ogni provenienza RAPPRESENTANTE di Adolfo de Torres y Herm.º di MALAGA primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA Malaga - Madera - Xeres Porto - Alicante ecc.

RACCOMANDASI l'Espriton Zulin. Nuovissima specialità rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli ai piedi - L. 1 al flc. l'Elisir di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla - L. 1 al flc. - L. 3 la bottiglia. Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza, - Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALGAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI. MILANO - Corso V. E. - MILANO Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditta farmaceutiche: Minisini Francesco - Comessatti - Fabris - Alessi - Bosero Augusto - Filipuzzi - Comelli - Biasoli Luigi - Marco Alessi - De Candido, farmacia al Redentore - In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

D'AFFITTARE col 15 Giugno Appartamento di 10 locali N. 2, in Via Cavour, N. 2 RIVOLGERSI in Via SAVORGNA N. 10

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Valenciennes - MILANO Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

L'Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO PUBBLICA E MANDA GRATIS SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano - Corso Vittorio Emanuele, 11 - MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di questo Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.º ed il 10 di ogni mese. LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione. I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarto e Modista. Edizione piccola L. 8 - Grande L. 10 all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanotte dagli 8 a 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (franco nel Regno).

IL SARTO BERGANTE Rivista mensile con Grandi tavole colorate per sarti. Abbonamento annuo L. 18 (franco nel Regno).

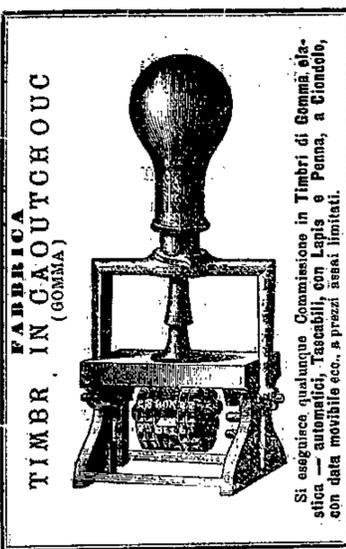
NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for BORSE ITALIANE and BORSE ESTERE. Includes data for Milan, Rome, Florence, and various international markets like London, Vienna, and St. Petersburg.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI, - Udine

Forniture Civili e Militari Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri UDINE

ANGELO PERESSINI Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Rigature e fucature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.



DEPOSITO Carte, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in altissimo assortimento. Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole - con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmami ecc. Carte da tappezzerie tutte novità vasto assortimento. Carte da stuoce tutte novità da lettere, e per ungheri d'ogni genere ed in qualunque formato. Incrostati neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere. Coralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali. Cliché aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foglie. Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo. Libri da preghiera in cuajo, metallo, velluto, avorio, tartranga madrepatria, peluche ecc. Astucci contenenti libro di preghiere, porta visite di tutta novità, confezionati in varie foglie. Articoli cancelleria e disegno grande assortimento. Ciclografe, Litografe, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo. Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie. Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole. COMMISSIONI in Bighetti da visita - Stampati - Lavori litografici - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

UNGUENTO di BRACY CLARK PRESERVATIVO del PIEDE del CAVALLO Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la preservano dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili. DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine. Forniture Civili e Militari

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società riunite FLORIO e RUBATTINO Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000 COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Demarini, 1. Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico Partenze nei Mesi di APRILE e MAGGIO 1888 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES Vapore postale Sirio partirà 15 Aprile 1888 Orione 1 Maggio Umberto I. partirà il 15 per RIO JANEIRO e SANTOS Vapore postale Paraguay partirà il 22 Aprile 1888 Po 22 Maggio Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione. CALLI AI PIEDI col CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano L. 1,50 scat. gr. - L. 1 scat. picc. con istruzione. In Udine presso Comelli, Comessatti, Filippuzzi, Bosero, De Vincenti Foscarini.

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro il pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di E. A. B. U. S. B., farmacia della Corona a Berlino. Si vende in UDINE presso le farmacie: Alessi Marco, Bosero Augusto, Comessatti Giacomo.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - MILANO Tónico ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico. COMUNE DI MILANO SERVIZIO SANITARIO Milano, 14 agosto 1887. In sottoscrizione lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la sua azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per gran dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz. GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO Medico Municipale. Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Comessatti, Alessi Francesco, e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ 20 ANNI DI SUCCESSO 32 RIGOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digeribile facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente dagli adulti come alimento per gli stomaci deboli. Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ Vevey (Svizzera). Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero. LA VELOUTINE Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI. Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16. Roma via di Pietra, 91, Napoli palazzo del Municipio, in Udine nelle farmacie Comelli, D.1 Girolami e Minisini.

CARBOLINEUM PRESSER Fabbrica Nazionale - Milano sesto. Incontrastabilmente il miglior Olio vernice per conservare il legname dalle intemperie, unico mezzo riconosciuto contro le marce del legno lavorato e contro l'umidità delle pareti e dei suoli, indispensabile per la conservazione delle corde, tele, ecc. Si ottengono facilmente. Altre fabbriche Carbolineum Presser in Gau-Algenheim (Germania) in Pöchlten (Austria). Produzione annuale 700,000 Kiloi. - Rappresentante Generale per l'Italia e l'Oriente RICCARDO GLESS - Milano, Via Principe Amedeo 3. EAU DE LYS Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

La Tipografia della "Patria del Friuli", eseguisce lavori a miti prezzi. Udine 1888. - Tip. della Patria del Friuli.

Vertical text on the far right edge of the page, including fragments of other advertisements and notices.